

AZIENDA PUBBLICA REGIONALE DI SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO

(IPAB SS. ANNUNZIATA – IPAB ISTITUTO SACRA FAMIGLIA – IPAB E. BARATTA)

(Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 2020, n. 574; Decreto del Presidente della Regione Lazio 5 ottobre 2020, n. T00166; Decreto del Presidente della Regione Lazio 10 novembre 2020, n. T00187; Decreto del Presidente della Regione Lazio 12 novembre 2020, n. T00189)

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO REGIONALE

N. 03 DEL 04/02/2021

OGGETTO: Costituzione, a titolo oneroso, in favore di e-distribuzione S.p.A.: a) di un diritto di servitù di elettrodotto sull'unità immobiliare ubicata nell'androne (a ridosso dell'ingresso principale, lato destro) del complesso monumentale della SS. Annunziata, in Gaeta (LT), Via Annunziata 21, di proprietà dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio, da adibire a cabina elettrica di trasformazione; b) di un diritto di servitù di passaggio attraverso l'ingresso principale del complesso monumentale della SS. Annunziata (con apertura su Via Annunziata 21), per consentire il transito del personale con i mezzi d'opera per l'installazione e la manutenzione dell'impianto elettrico.

L'anno 2021, addì 04 del mese di febbraio, il Commissario straordinario regionale dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio, Dott. Fabio Bellini, ha adottato il seguente decreto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO REGIONALE

SU PROPOSTA del Direttore dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio;

VISTO lo statuto dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 2020, n. 574, recante "Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata di Gaeta (LT), Istituto Sacra Famiglia di Roma e Istituto Eleonora Baratta di Priverno (LT) e contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede in Gaeta (LT) e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 5 ottobre 2020, n. T00166, recante "'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede in Gaeta. Nomina del commissario straordinario e del sub commissario";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 10 novembre 2020, n. T00187, recante "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede in Gaeta. Nomina del commissario straordinario";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 12 novembre 2020, n. T00189, recante "Rettificazione del decreto del Presidente della Regione Lazio del 10 novembre 2020, n. T00187 ("Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede in Gaeta. Nomina del commissario straordinario)";

PRECISATO, quindi, che dal 6 ottobre 2020, il nuovo soggetto giuridico “Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio” è subentrato in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata, Istituto Sacra Famiglia e Istituto Eleonora Baratta;

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato”;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9, recante “Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, recante “Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il D.P.C.M. 16 febbraio 1990, recante “Direttiva alle regioni in materia di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a carattere regionale ed infraregionale”;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, recante “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, recante “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;

VISTA la legge regionale 3 marzo 2003, n. 4, recante “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41, recante “Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio-assistenziali”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, recante “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, recante “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione”;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)”;

VISTO il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, recante “Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB”;

VISTO il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21, recante “Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato”;

VISTO il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5, recante “Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP)”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di Stabilità regionale 2021”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA l'istanza con cui e—distribuzione S.p.A., società con unico socio Enel Italia S.p.A., soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Enel S.p.A., con sede in Roma, via Ombrone n. 2, C. F. 05779711000 - R.E.A. 922436 - P.IVA 15844561009, ha richiesto:

- a) la costituzione di un diritto di servitù di elettrodotto sull'unità immobiliare ubicata nell'androne (ingresso principale, lato destro) del complesso monumentale della SS. Annunziata, in Gaeta (LT), Via Annunziata 21 ,di proprietà dell'ASP, da adibire a cabina elettrica di trasformazione;
- b) la costituzione di un diritto di servitù di passaggio attraverso l'ingresso principale del complesso monumentale della SS. Annunziata (con apertura su Via Annunziata 21), per consentire il transito del personale con i mezzi d'opera per l'installazione e la manutenzione dell'impianto elettrico;

RITENUTO di poter accogliere la citata richiesta, essendo il bene in questione libero da vincoli e pesi, e non destinato ad altre attività o finalità istituzionali;

EVIDENZIATO che:

- a) la costituzione dei diritti di servitù è a titolo oneroso, dovendo e-distribuzione S.p.A. corrispondere all'ASP una indennità complessiva "UNA-TANTUM" di euro cinquemila (cinquemilavirgolazerozero);
- b) la servitù d'elettrodotto durerà per tutto il tempo in cui e-distribuzione, o chi per essa, avrà necessità di esercire gli impianti installati sugli immobili di proprietà dell'ASP. Al venir meno di tale necessità, il locale adibito a cabina elettrica ritornerà gratuitamente nella piena disponibilità dell'ASP e così pure le aree interessate dal transito pedonale e delle linee elettriche, allorché non sia più essenziale mantenere in esercizio gli elettrodotti
- c) Gli oneri per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e le spese per l'esecuzione dei lavori di installazione della cabina elettrica saranno a carico di e-distribuzione. Tutte le spese, adempimenti ed oneri fiscali relativi al contratto definitivo saranno a carico di e-distribuzione.
- d) Le imposte, le spese condominiali e di amministrazione ed ogni altro onere gravante sulla proprietà asservita resteranno a carico dell'ASP, esclusa ogni e qualsiasi rivalsa nei confronti di e-distribuzione. Restano a carico dell'ASP anche le spese relative alla manutenzione straordinaria del locale e delle aree asservite.

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici", e, segnatamente, gli articoli 119 e seguenti;

VISTO l'articolo 1056 e seguenti del codice civile;

RAVVISATA l'urgenza e l'indifferibilità del presente atto, in quanto essenziale per addivenire nel più breve termine alla conclusione del procedimento di concessione dell'immobile, in ossequio ai principi di buon andamento, trasparenza, economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, nonché dei principi di redditività, sfruttamento e valorizzazione economica dei beni pubblici;

RICHIAMATO il costante orientamento della Corte dei conti, che ha tratto dal quadro normativo vigente il principio di fruttuosità dei beni pubblici, muovendo dalla lettura combinata delle disposizioni di cui agli artt. 9, comma 3, L. n. 537/1993, e 32, c. 8, L. 724/1994, che impongono la determinazione e l'aggiornamento dei canoni dei beni dati in concessione a privati, sulla base dei prezzi praticati in regime di libero mercato, e da cui deriva il principio di gestione del patrimonio pubblico in modo da incrementare le entrate patrimoniali dell'amministrazione (Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per il Lazio 03.05.2004, n. 1737, e 02.03.2009, n. 262); per la Corte dei conti, infatti, queste norme sono la chiara espressione della volontà del legislatore di rapportare i canoni locativi di tutti gli immobili pubblici ai valori di mercato; e ciò sia che si tratti, più propriamente, di immobili destinati ad uso abitativo, sia che si tratti di immobili appartenenti al patrimonio indisponibile, sia che si tratti di immobili del patrimonio disponibile destinati ad uso commerciale, relativamente ai quali il principio della redditività secondo valori di mercato discende dai principi di buona amministrazione cui sono astretti gli enti pubblici (Corte Conti, sez. II giurisdizionale centrale d'appello, 22.04.2010, n. 149; nello stesso senso cfr. anche Corte dei conti, sez. reg. contr. Puglia, deliberazione 14.11.2013, n. 170, secondo cui l'obbligo della gestione economica del bene pubblico, in modo da aumentarne la produttività in termini di entrate finanziarie, rappresenta attuazione del principio costituzionale di buon andamento di cui all'art. 97 Cost., del quale l'economicità della gestione amministrativa costituisce il più significativo corollario); visto, altresì, l'orientamento secondo cui l'indirizzo politico legislativo (che si è venuto affermando negli ultimi anni) riconosce alla gestione del patrimonio immobiliare pubblico una valorizzazione finalizzata all'utilizzo dei beni

secondo criteri privatistici di redditività e di convenienza economica (cfr. Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, Deliberazione 716/2012/PAR, in cui è affermato che “(...) le varie forme di gestione del patrimonio introdotte di recente dal legislatore sono tutte finalizzate alla valorizzazione economica delle dotazioni immobiliari dei vari enti territoriali, di volta in volta coinvolti, nel senso che le diverse forme di utilizzazione o destinazione dei beni in argomento devono mirare all’incremento del valore economico delle dotazioni stesse, onde trarne una maggiore redditività finale. Si tratta, infatti, di gestire dinamicamente partite del patrimonio immobiliare per potenziare le entrate di natura non tributaria”;

PRECISATO che i rapporti tra le parti saranno regolati da successivo contratto, da stipularsi con atto pubblico, costitutivo dei diritti di servitù;

ACQUISITO il parere del Direttore dell’ASP in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

VISTI i regolamenti di organizzazione degli Uffici e dei Servizi delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata, Istituto Sacra Famiglia e Istituto Eleonora Baratta, ove adottati, nelle more dell’adozione del regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell’ASP;

VISTI gli strumenti contabili di programmazione già approvati dalle ex Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata, Istituto Sacra Famiglia e Istituto Eleonora Baratta;

VISTO il bilancio economico pluriennale di previsione 2021 – 2023 e il bilancio economico annuale di previsione 2021 dell’ASP, in fase di predisposizione;

DECRETA

1) le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di costituire in favore di e-distribuzione S.p.A., società con unico socio Enel Italia S.p.A., soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Enel S.p.A., con sede in Roma, via Ombrone n. 2, C. F. 05779711000 - R.E.A. 922436 - P.IVA 15844561009:

a) un diritto di servitù di elettrodotto sull’unità immobiliare ubicata nell’androne (a ridosso dell’ingresso principale, lato destro) del complesso monumentale della SS. Annunziata, in Gaeta (LT), Via Annunziata 21, di proprietà dell’ASP Istituti Riuniti del Lazio, da adibire a cabina elettrica di trasformazione;

b) un diritto di servitù di passaggio attraverso l’ingresso principale del complesso monumentale della SS. Annunziata (con apertura su Via Annunziata 21), per consentire il transito del personale con i mezzi d’opera per l’installazione e la manutenzione dell’impianto elettrico;

3) di subordinare la costituzione dei diritti di cui al punto sub 2) alla stipula di un contratto, disciplinante anche i rapporti obbligatori e patrimoniali tra le parti, con forma di atto pubblico;

4) di dare atto che:

- la costituzione dei diritti di servitù è a titolo oneroso, dovendo e-distribuzione S.p.A. corrispondere all’ASP una indennità complessiva “UNA TANTUM” di euro cinquemila (cinquemilavirgolazerozero).
- La servitù d’elettrodotto durerà per tutto il tempo in cui e-distribuzione, o chi per essa, avrà necessità di esercitare gli impianti installati sugli immobili di proprietà dell’ASP. Al venir meno di tale necessità, il locale adibito a cabina elettrica ritornerà gratuitamente

nella piena disponibilità dell'ASP e così pure le aree interessate dal transito pedonale e delle linee elettriche, allorché non sia più essenziale mantenere in esercizio gli elettrodotti.

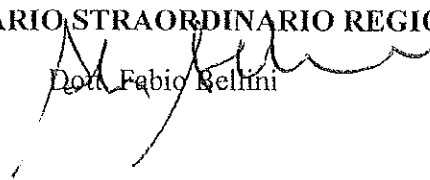
- Gli oneri per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e le spese per l'esecuzione dei lavori di installazione della cabina elettrica saranno a carico di e-distribuzione. Tutte le spese, adempimenti ed oneri fiscali relativi al contratto definitivo saranno a carico di e-distribuzione.
- Le imposte, le spese condominiali e di amministrazione ed ogni altro onere gravante sulla proprietà asservita resteranno a carico dell'ASP, esclusa ogni e qualsiasi rivalsa nei confronti di e-distribuzione. Restano a carico dell'ASP anche le spese relative alla manutenzione straordinaria del locale e delle aree asservite.

5) di demandare al Direttore dell'ASP e agli uffici ogni adempimento necessario per l'attuazione del presente provvedimento;

6) di trasmettere il presente provvedimento a e-distribuzione S.p.A. per il seguito di competenza;

7) di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale dell'ex IPAB SS. Annunziata, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO REGIONALE


Dott. Fabio Bellini

L'estensore

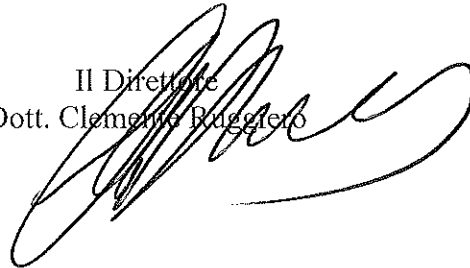
GDV

Parere di regolarità

Si esprime il **parere favorevole**, in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa del decreto con oggetto *“Costituzione, a titolo oneroso, in favore di e-distribuzione S.p.A.: a) di un diritto di servitù di elettrodotto sull’unità immobiliare ubicata nell’androne (a ridosso dell’ingresso principale, lato destro) del complesso monumentale della SS. Annunziata, in Gaeta (LT), Via Annunziata 21, di proprietà dell’ASP Istituti Riuniti del Lazio, da adibire a cabina elettrica di trasformazione; b) di un diritto di servitù di passaggio attraverso l’ingresso principale del complesso monumentale della SS. Annunziata (con apertura su Via Annunziata 21), per consentire il transito del personale con i mezzi d’opera per l’installazione e la manutenzione dell’impianto elettrico.”*

Gaeta, 04 febbraio 2021

Il Direttore
Dott. Clemente Ruggiero



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ON-LINE

Il sottoscritto Clemente Ruggiero, Direttore dell'ASP ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO,

ATTESTA

che il presente decreto viene pubblicata in originale all'Albo on-line del sito dell'ex IPAB SS. Annunziata e nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti", per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 17 febbraio 2021.

Gaeta, 17 febbraio 2021

IL DIRETTORE
Dott. Clemente Ruggiero

